



TRENTENNALE



Cari amici di Assonautica Ancona, sono veramente lieto e commosso nel partecipare a questo grande traguardo dei trent'anni di vita associativa egregiamente descritta in questa bella monografia puntuale, attenta e riflessiva. È proprio un bel traguardo coronato dalla realizzazione di Marina Dorica che costituisce motivo di orgoglio per la nostra Associazione nazionale per come è stata prima realizzata e poi organizzata, gestita e soprattutto per le future prospettive di sviluppo, un traguardo le cui basi solide sono state gettate tanti anni fa dai soci fondatori che, in tempi definiamoli eroici, hanno saputo con entusiasmo e grande volontà costituire una testa di ponte, uno zoccolo duro che via via si è allargato a sempre maggiori presenze associative crescendo non solo nel numero degli associati ma parallelamente, all'interno della comunità di Ancona, come punto di riferimento per la nautica da diporto ed il turismo nautico. Complimenti a tutti e grazie di cuore per i successi conseguiti.

Gianfranco Pontel, Presidente dell'Assonautica Nazionale



È con orgoglio che la Camera di Commercio partecipa al trentennale dell'Assonautica Provinciale di Ancona, che in questi anni ha vissuto una grande espansione quale braccio operativo dell'Ente nel settore della nautica da diporto. Oggi più che mai, al di là dell'evento celebrativo che pure ha il suo spessore, contano le cifre ed i risultati, che dimostrano come la creazione di strutture operative a livello locale (come consentito dalla legge di riforma degli Enti camerali) si sia rivelata una soluzione vincente. Ciò tanto più in un comparto ove un indotto economico di rilievo (cantieristica, riparazione, servizi e quant'altro) accompagna lo sviluppo del diportismo che, ad Ancona, anche per merito dell'Assonautica, rappresenta un fenomeno stratificato in tutte le fasce sociali. Ci sia consentito in questa occasione ricordare la figura del Dott. Franco Ferranti, a lungo Presidente del nostro Ente e recentemente scomparso, che con passione e lungimiranza, convinto assertore dello sviluppo che la nautica da diporto avrebbe avuto negli anni a venire, assicurò grande appoggio all'Assonautica dalla costituzione fino ai primi anni novanta.

Augusto Bocchini, Presidente della Camera di Commercio di Ancona

LA NOSTRA STORIA

di **Gianfranco Iacobone**, *Presidente in carica*

LA FONDAZIONE

Ripercorrere la storia dell'Assonautica di Ancona a trent'anni dalla sua fondazione significa attraversare uno spaccato della storia nautica di questa città e della sua Provincia, e in definitiva di ciò che è accaduto in tutto il Paese in questi tre decenni di passaggio dalla nautica di pochi alla nautica come fenomeno diffuso: passaggio auspicato da tutti e non ancora compiutamente realizzato.

Nulla meglio di questa storia aiuta a capire quel fenomeno, unico in Italia per le sue caratteristiche, che ha portato alla nascita di una realtà come Marina Dorica così come la vediamo oggi: la sintesi di un forte movimento di utenti come spinta dal basso, della presenza di prestigiose tradizioni sportive locali, e infine di una forte attenzione delle Istituzioni cittadine per lo sviluppo della nautica vista anche come risorsa economica.

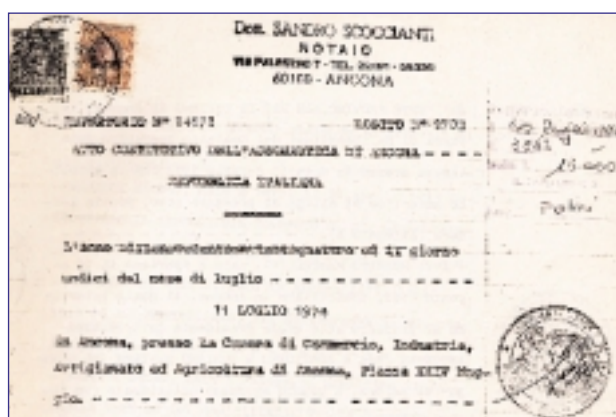
Questa attenzione delle Istituzioni locali è scritta nell'atto fondativo dell'Assonautica: il 16 dicembre 1971 alla fondazione dell'Assonautica Nazionale, promossa dalla Unioncamere a Roma, partecipa come primo nome l'On.le Avv. Albertino Castellucci, in quanto Presidente della "Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici di Ancona".

E l'**11 luglio 1974**, nel gruppo delle prime Sezioni Provinciali istituite, nasce l'Assonautica di Ancona. Quattro delibere precedono l'Atto Costitutivo: la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale Turismo, l'Azienda Autonoma di soggiorno "Riviera del Conero" e il C.A. Banco di Roma-Gruppo Marche decidono di impegnarsi in questa nuova struttura dedicata allo sviluppo della nautica locale. All'atto fondativo concorrono persone che è giusto oggi menzionare con riconoscenza:

l'Ammiraglio **Michele Cimaglia**, in rappresentanza della Camera di Commercio nella quale era Membro di Giunta e Presidente della Commissione Permanente Marittima; fu il primo Presidente dell'Assonautica di Ancona, e segue ancora con attenzione dalla sua residenza di Roma le vicende della nostra Sezione; il Rag. **Francesco Renzi**, in rappresentanza dell'E.P.T. di Ancona; l'Avv. **Modesto Marcellini**, in rappresentanza dell'Azienda Autonoma di soggiorno Riviera del Conero; il Sig. **Renato De Lellis**, per il C.A. Banco di Roma;



Sandro Ranucci con la sua grande passione: gli aerei.



Particolare del documento costitutivo, datato 11 luglio 1974.

il Sig. **Wilson Magistrelli**, per la Categoria del Commercio; il Comm. **Bruno Bedetti**, Imprenditore e successivamente membro di Giunta della Camera di Commercio e Vice Presidente della Camera di Commercio. Fu Consigliere fino al 1991. L'Avv. **Vincenzo Gianturco**, che ricoprì la carica di Vice Presidente e Direttore dell'Assonautica contribuendo alla sua crescita durante tutto il primo decennio della sua attività, in particolare curando i rapporti con i Ministeri competenti per le varie concessioni.

Ed infine tre personaggi che, presenti nel Direttivo fino a pochissimi anni fa, sono stati parte integrante della nostra storia per tutto il suo corso:

Il Prof. **Manlio Caucci**, Consigliere fino al 2000 e Vice Presidente dal 1987 al 2000. Fondatore negli anni '50 del "Centro Motonautico" prima, e poi della sua evoluzione in "Centro Nautico", del quale fu Presidente, aveva commissionato negli anni '70 un primo progetto del porto turistico, che ha potuto salutare oggi come il coronamento di un sogno. Il Comm. **Arrigo Archibugi**, Consigliere fino al 2000 e per molti anni Presidente, per la sua competenza in materia portuale, della Commissione Permanente Marittima; per i suoi impegni non accettò mai la carica di Presidente dell'Assonautica, alla quale era stato più volte candidato, ma non fece mancare mai il suo apporto in tutti i passaggi importanti della vita dell'Associazione. Il Sig. **Sandro Ranucci**,

scomparso nel 2000 e Consigliere dalla fondazione al 2000; smorzava per carattere ogni contrasto e perderlo fu per noi doloroso sia per l'apporto generoso che aveva sempre dato e che era nella sua indole, sia per gli aspetti umani della sua presenza con noi.

Con questa pubblicazione vogliamo ripercorrere le tappe della storia della nostra Associazione, ricordare gli Uomini che hanno concorso ad essa e trasmettere tutto questo ai nostri Soci che, giunti tra noi negli ultimi anni, non conoscono queste persone e queste vicende. Vogliamo anche mostrare quello che eravamo e quello che siamo, e rendere ragione delle caratteristiche statutarie e storiche dell'Assonautica di Ancona, che sono alla base del suo operare.

L'EVOLUZIONE DELLO STATUTO

A traverso fasi successive lo Statuto della Sezione, pur uniformato nelle linee generali a quello Nazionale, ha consentito una sempre maggiore partecipazione dei Soci; nella formulazione iniziale il Direttivo era riservato in misura maggioritaria ai Soci Fondatori, ai Soci Promotori e agli Enti e Organismi Istituzionali ed il Presidente veniva eletto all'interno di una terna indicata dalla Camera di Commercio. Queste caratteristiche hanno garantito nella fase iniziale (il primo decennio) quel legame stretto con gli Enti promotori, indispensabile in quella fase. Con l'inizio dell'attività nautica e l'aumento dei Soci Ordinari, il Direttivo ha visto un numero maggioritario, e poi esclusivo, dei Soci Ordinari. L'ultima evoluzione statutaria, avvenuta nel 1998, ha aperto l'eleggibilità del Presidente a tutti i Soci, permanendo una indicazione di gradimento non vincolante da parte della Camera di Commercio. Tale evoluzione è stata recepita sia a livello di Statuto Nazionale che, con apposito protocollo d'intesa nel 2003, da parte della Camera di Commercio di Ancona.

Questa evoluzione, durata trent'anni e legata alla crescita dell'Associazione, che con la sua consistenza in Soci rappresenta un fenomeno peculiare anche nel panorama delle 35 Assonautiche Provinciali (tra le quali risulta essere la seconda) consente una completa partecipazione di tutti gli iscritti alla vita associativa e il pieno accesso a tutte le cariche. Non ha tuttavia mai messo in discussione le ragioni di essere dell'Assonautica di Ancona, che lungi dal voler rappresentare solo un grande numero di diportisti, si ispira all'art. 3 dello Statuto vigente, che recita:

“L'Assonautica Provinciale di Ancona esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto, promuove il turismo nautico, promuove tutte le attività economiche, le attività rivolte alla realizzazione, utilizzazione e gestione di strutture portuali turistiche, le attività produttive e sociali collegate al turismo nautico e collabora con la Camera di Commercio per qualificare e incrementare l'attività del settore”.

IL PRIMO DECENNIO (1974-1984)

Gli esordi

Il primo Presidente, dal 1974 al 1981, fu come detto l'Ammiraglio **Michele Cimaglia**. La sede era nella stessa Camera di Commercio (che permane tuttora la nostra Sede Legale); l'Avv. Gianturco ed il Sig. Nicoletti, Segretario operativo, costituivano il gruppo di lavoro. Bisogna inquadrare la situazione di quegli anni nel contesto del diporto nautico ad Ancona: l'approdo del Rivellino del Lazzaretto, assegnato alla S.E.F. Stamura, era l'unica possibilità di ormeggio, e disponeva di non più di cinquanta posti barca. Il resto della piccola flotta cittadina (quella non alabile a secco) era sparsa in sistemazioni di fortuna: angoli del porto concessi per favore o consuetudine, e attorno al Lazzaretto sul canale interno, per le lancette. Né erano ancora presenti quegli interramenti del lato sudovest del porto che poi avrebbero creato delle opportunità, anche se precarie. Era quindi impossibile chiedere concessioni a mare, almeno fino alla fine degli anni '70, e la situazione del diporto era totalmente bloccata. L'Assonautica organizzava corsi patente (attività poi diventata fondamentale e che ha costituito uno dei motori della nostra crescita) e seguiva, dall'osservatorio privilegiato della Camera di Commercio, le vicende progettuali del Porto Turistico di Ancona. Era infatti già chiaro che solo nell'area dei nuovi interramenti



La sala del “Parlamentino” della Camera di Commercio, sede delle riunioni del Direttivo fino alla fine degli anni '80 e delle Assemblee dell'Assonautica fino a metà anni '90.



Panorama di fine anni '70: la linea di costa senza la vecchia darsena diportistica, completamente aperta al mare.

questa fase progettuale, non va mai dimenticato, fu il Dr. Giancarlo Mascino, Assessore all'Urbanistica del Comune di Ancona: la strada principale di Marina Dorica gli è stata giustamente intitolata.

Nelle more di progetti che si sapeva essere a lungo termine l'Assonautica chiedeva una concessione a terra ed una a mare, nell'area contigua al fosso Conocchio, che verranno assegnate nel 1983, e ampliate negli anni successivi.

Nel 1987 iniziava la sua collaborazione nello staff organizzativo il Dr. Giuseppe Lappa, della Camera di Commercio, che da allora segue passo passo la crescita dell'Associazione, cura i rapporti con la Camera e le altre Istituzioni e costituisce la "memoria storica" del sodalizio.

verso la Palombella Ancona avrebbe potuto vedere un porto turistico e soddisfare la pressione dell'utenza, che già si percepiva molto forte. Uno studio di fattibilità del porto turistico di Ancona pubblicato dalla Camera di Commercio nel 1984 (autore l'Ing. Michele Cipriani, nostro Socio) fotografa la situazione: oltre 400 imbarcazioni in attesa di ormeggio, le poche sistemazioni disponibili (quelle del Centro Nautico) devastate dall'espansione del Porto Commerciale sulla banchina sud, con conseguenti trasferimenti di imbarcazioni nei porticcioli vicini. Sono interessanti alcune immagini di quei progetti, che hanno precorso la successiva Marina Dorica, e interessante notare come altre soluzioni (una interna al porto, l'altra nel bacino antistante il Cantiere Navale) erano state scartate per vari impedimenti. Elemento propulsore di



Come veniva immaginato il porto turistico a fine anni '70, nello studio dell'Ing. Cipriani.

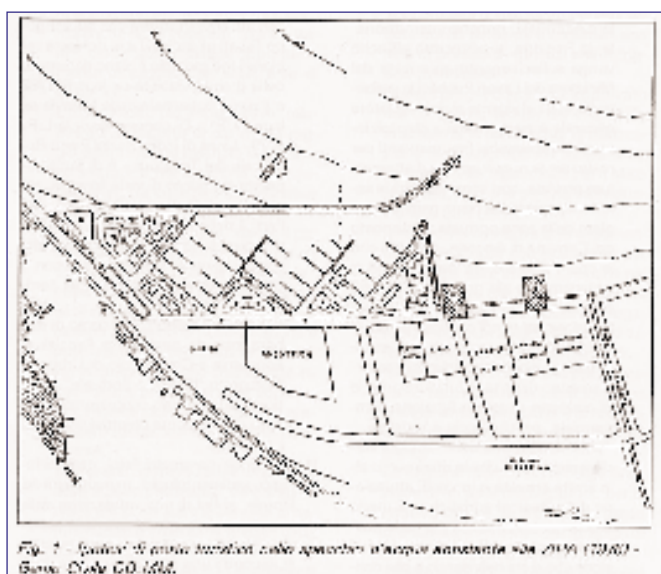


Fig. 1 - Spazio di porto turistico nelle ipotesi di sviluppo urbanistico 1976 (1976) - Serv. Civ. CO. 1976.

Una delle prime ipotesi di porto turistico, risalente al 1976.

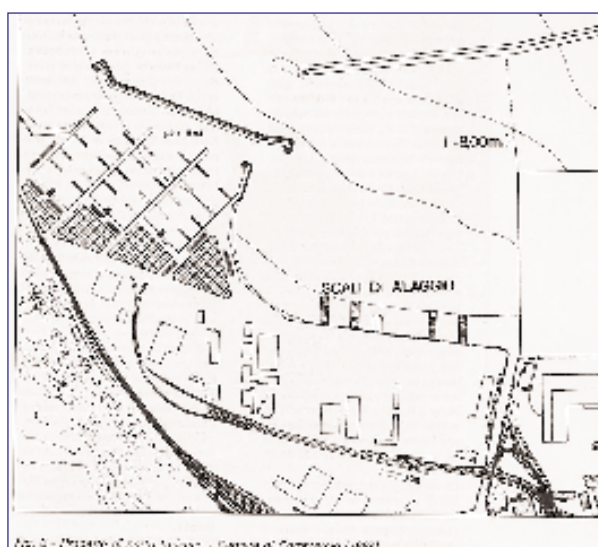


Fig. 2 - Progetto di porto turistico - Camera di Commercio (1983)

Progetto del porto turistico del 1983 (pre-Marina Dorica) nel contesto del Piano Regolatore del porto di Ancona.

IL SECONDO DECENNIO (1984-1994)

La vecchia darsena e la prima Marina Dorica

La Presidenza del Dr. **Ferruccio Ferranti** (1981 - 1991) vede i primi impianti a mare: nel 1983 una prima sezione di pontile galleggiante, poi prolungato nel 1987. Gli ormeggi passano da 16 a 50. Sono gli anni più difficili nella vecchia darsena: non era ancora presente alcuna protezione a mare (la diga fu fatta nel 1986, i lavori furono seguiti dai diportisti con la trepidazione che si potrebbe immaginare per casa propria); il Centro Nautico, già presente dopo lo "sfratto" dal molo sud, aveva cercato di proteggere lo specchio d'acqua alla meglio, anche affondando una vecchia nave, ma le onde entravano in pieno.

Finalmente le dighe crearono un bacino protetto (destinato fin da allora dal Piano Regolatore all'interramento...) e crebbero tutti i Circoli, anche se nella precarietà che caratterizza ancora oggi molti approdi italiani.

Nel 1990 fu realizzato il prefabbricato sulla concessione



Rara immagine del primo pontile Assonautica (1985). L'area non è ancora protetta dalla diga, ci sono solo due barche ormeggiate; sullo sfondo i pontili del Centro Nautico.



Foto aerea della vecchia darsena, del 1986-87; le dighe di protezione sono state appena realizzate, il pontile Assonautica è il terzo in basso contando da destra. La "casetta" e il pontile sud, presso il pontile Maraldi, non sono stati ancora realizzati. Da notare lo stato dell'area: in basso le tracce del deposito all'aperto del carbone, che per anni continuerà ad invadere la darsena ad ogni colpo di vento da nord.

a terra

(la "Casetta", in stile tirolese, cara alla memoria di noi tutti) preceduta nel 1988-89 dal primo pontile sud, contiguo alla sede, allungato nel 1991; gli ormeggi passarono a 110, per poi giungere a 151 con l'ampliamento del 1994, prima realizzazione finanziata esclusivamente dai Soci.

La fase della creazione delle prime strutture a mare, fino al 1991, ricade sotto la Presidenza Ferranti, ed a lui va il



Il vecchio pontile sud gremito di barche, nel 1992.



Franco Ferranti con il Presidente Nazionale Pontel nel 1991.

merito di aver posto le premesse di tutto il successivo sviluppo. Era forte all'epoca l'appoggio della Camera di Commercio, presieduta dal Dr. **Franco Ferranti**, recentemente scomparso e molto sensibile alle prospettive del diporto nautico. Volle fortemente l'istituzione dell'Assonautica di Ancona e ne seguì con attenzione la crescita. La presenza di queste strutture a mare, insieme all'aumento del numero degli ormeggi e dei soci e alla loro maggiore partecipazione al Direttivo (come da parallele modifiche statutarie), creava le condizioni per una molteplicità di iniziative, alcune supportate dalla Camera di Commercio,



Con Giovanni Soldini, il 5 aprile 1997.

dico associativo (nel 1996, curato da M. Melappioni) e la vita, nella "casetta", era molto allegra, con frequenti incontri "conviviali" assistiti dal primo "marinaio", Attilio, al quale poi si aggiunse Bozo, di Zara, e negli ultimi anni Diego, poi trasferito in Marina Dorica. Bozo tornava poi a Zara, e lì è tuttora un amico e un punto di riferimento per tutti noi. Veniva creata nel 1996 una biblioteca dedicata al mare, unica nel suo genere e disponibile per tutti i Soci, che oggi è cresciuta fino a 260 volumi. Si organizzavano convegni (uno sulla Nautica da diporto in Adriatico nel 1995, uno sulla Meteorologia a Senigallia nel 1997) e conferenze-dibattito sui problemi della nautica, in particolar modo sugli sviluppi del nuovo porto turistico. La maggior parte di queste iniziative sono successive al 1992, anno in cui era subentrato alla Presidenza il Dr. **Ermanno Bertolini** (1991-2000), già Segretario Generale della Camera di Commercio. Sotto la sua Presidenza sono avvenuti i cambiamenti maggiori, lo strutturarsi di una vera vita associativa e il delicato snodo del nostro concorso alla nascita di Marina Dorica. I Soci erano già molti (219 nel 1990, poi 390 nel 1995) anche perché il bisogno di posti barca era sempre forte, c'era una lunga lista di attesa, e molti intuivano che l'Assonautica prima o poi avrebbe fatto qualcosa per risolvere questo problema. Le esigenze organizzative richiedevano ormai una segreteria, e nel 1993 arrivava Carla, il "motorino" che è ancora con noi; senza una presenza professionale e continuativa in ufficio sicuramente tutta la crescita successiva sarebbe stata impossibile.



Il Dr. Ermanno Bertolini, Presidente dal 1991 al 2000.

IL TERZO DECENNIO (1994-2004)

Il Consorzio Vanvitelli e la Nuova Marina Dorica

Il 18 luglio 1986 era stata costituita "Marina Dorica S.p.A.", controllata in parti uguali dal Comune di Ancona, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Ancona; dotata di fondi (circa 10 mld) provenienti dagli stanziamenti della legge "Marche-Friuli" per il terremoto e poi per la frana del 1982, si era dedicata alla realizzazione della diga foranea e terrapieni contigui, per la protezione della linea di costa antistante la frana ed i Cantieri minori. Aveva rielaborato i progetti già presenti nella monografia della Camera di Commercio del 1984 e presentato un nuovo progetto consistente in due darsene, che con poche modifiche è quello della realizzazione attuale, che è limitata alla darsena di nord-est.

Il Presidente Dr. Bertolini seguiva da vicino l'iter di Marina Dorica, essendone Sindaco Revisore.

Fino al 1993-94 tuttavia le vicende di Marina Dorica rimanevano piuttosto estranee al diporto locale, ben sistemato nella vecchia darsena, anche se con ricorrenti voci di smobilitazione legata alle necessità del porto commerciale. Da parte di molti diportisti veniva anzi messa in discussione l'attitudine della attuale darsena ad ospitare il porto turistico, e quando nel maggio del 1993 fu creato tra i Circoli il primo Consorzio Vanvitelli, questo portava già nel nome l'auspicio di poter spostare il porto turistico nell'area del Mandracchio. Il Presidente Bertolini, affiancato dal Dr. Paolo Remia, Consigliere di Assonautica e fin dall'inizio delegato a seguire questi sviluppi, fu presente fin dalla prima costituzione del Consorzio.

Da allora gli avvenimenti furono rapidi e quasi tutti gli attuali Soci li ricordano: l'imposizione da parte dell'Autorità Portuale dell'abbandono della vecchia darsena, l'esaurimento dei fondi in dotazione alla prima

Marina Dorica e l'impossibilità di ottenere nuovi stanziamenti pubblici, le assemblee infuocate, e finalmente la capacità dei Circoli di trovare una sintesi nel Consorzio Vanvitelli, e concorrere con esso alla privatizzazione di Marina Dorica. Si concludeva felicemente un esperimento unico in Italia di realizzazione di un grande Porto Turistico da parte delle tre componenti che per natura ne hanno titolo: gli utenti organizzati nei Circoli, l'Imprenditoria privata e il Comune.

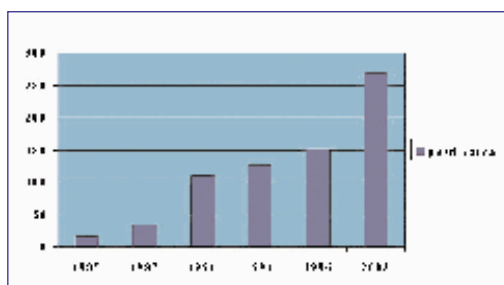
L'Assonautica contribuiva con una parte molto consistente di sottoscrizioni, e soprattutto con l'apporto di lavoro e dedizione dei propri rappresentanti, Bertolini e Remia, che entravano nel primo Consiglio di Amministrazione. Fin dal 1999, sempre sotto la Presidenza Bertolini, si acquisiva la nuova sede Assonautica presso Marina Dorica, ed anche questa si rivelava una scelta felice della quale va dato merito a quel gruppo dirigente: nella penuria di collocazioni provvisorie del nuovo porto, l'Assonautica, con una sede ampia e ben posizionata, ha potuto portare avanti ed ampliare tutte quelle iniziative che, dal 2000 sotto la mia presidenza, non sarebbero state altrimenti possibili.

L'ASSONAUTICA DI ANCONA OGGI

La fase attuale inizia con il trasferimento di tutta la flotta diportistica in Marina Dorica, avvenuto nell'ottobre 2000. Per l'Assonautica il passaggio comportò una crescita in termini di posti barca di quasi il 100%: da 150 a 270. La capacità di attrazione che ormai l'Associazione esercitava sui diportisti, anche grazie ad una tradizione consolidata di buona gestione, era tale che le sottoscrizioni furono ad un certo punto chiuse per il timore di non poter soddisfare tutte le richieste. L'aumento dei Soci assegnatari, insieme alla disponibilità di una sede sul porto, innescarono un effetto di "massa critica" che si è poi tradotto in una messe di iniziative, sempre molto frequentate, che costituiscono la storia di oggi. I Soci sono passati da 463 nel 1999 a 597 oggi e si è costituito un gruppo dirigente ampio e attivo. L'attività di divulgazione si è estesa dalla presenza nelle Scuole (Educamare) ai Corsi di vela per adulti, su due livelli (oltre 120 "neofiti" sono stati iniziati), alle molteplici attività di formazione (sicurezza in mare, corsi sui vari aspetti della cultura del mare, giornate monotematiche, incontri con personaggi della vela). La Scuola Patenti, retta ancora oggi dal Cap. Pasqualini e da altri due Capitani Marittimi coadiuvati da altri esperti, ha portato al titolo, con due corsi per anno, oltre 400 allievi. Le "veleggiate", regate veliche diportistiche basate su regole semplificate, ormai in numero di quattro per anno, vedono sempre partecipazioni molto ampie ed hanno anch'esse lo scopo, oltre che di divertire, di far maturare il diportismo locale ampliando la base delle manifestazioni veliche più propriamente agonistiche.



Un pontile di Marina Dorica nell'ottobre 2000, poco prima del trasferimento. I gabbiani dovettero cedere malvolentieri il posto ai diportisti armati di spazzoloni.

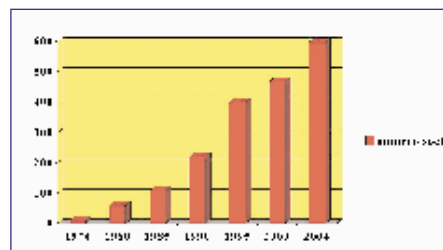


Incremento dei posti barca dal 1985 al 2003.

richieste di ormeggio che ancora ci pervengono. Ogni mancato diportista è una occasione in meno di avere un cittadino più rispettoso del mare e quindi dell'ambiente, più portato a coltivare valori che noi riteniamo positivi, e non da ultimo una occasione mancata di crescita dell'economia locale. Per questo stiamo prestando la massima attenzione all'attesa realizzazione della seconda darsena di Marina Dorica e per dare sostanza e "gambe per camminare" a questo progetto abbiamo aperto una sottoscrizione informale di posti barca, che ha già raccolto oltre trecento adesioni.

Impegno non ultimo dell'Assonautica di oggi è rappresentare, grazie alla struttura societaria che Marina Dorica si è data, le istanze dei diportisti, propri associati e non, all'interno del Consiglio di Amministrazione del porto turistico di Ancona. La vocazione ad ampliare l'accesso al diporto nautico, che è nello Statuto ma ormai anche nel carattere del nostro gruppo dirigente, ci fa avvertire come una frustrazione il non poter soddisfare tutte le ulteriori

richieste di ormeggio che ancora ci pervengono. Ogni mancato diportista è una occasione in meno di avere un cittadino più rispettoso del mare e quindi dell'ambiente, più portato a coltivare valori che noi riteniamo positivi, e non da ultimo una occasione mancata di crescita dell'economia locale. Per questo stiamo prestando la massima attenzione all'attesa realizzazione della seconda darsena di Marina Dorica e per dare sostanza e "gambe per camminare" a questo progetto abbiamo aperto una sottoscrizione informale di posti barca, che ha già raccolto oltre trecento adesioni.



Incremento dei Soci dal 1974 al 2004.

Con questo patrimonio di storia, non lunga ma intensa, ci accingiamo a festeggiare i nostri trenta anni. Riteniamo di aver mantenuto con onore le premesse poste dai Fondatori: il contributo dato da un lato allo sviluppo delle strutture del dipartimento nautico locale, dall'altro alla divulgazione e crescita della cultura e della formazione nautica non limitato ai nostri Soci, ci fa ritenere che il sostegno inizialmente dato dalla Camera di Commercio all'Assonautica sia stato bene utilizzato e in linea con i fini istituzionali che tale sostegno si proponeva.



Foto di gruppo del primo e "storico" corso di vela-base, primavera 2002: alcuni dei presenti sono rimasti con il Gruppo Vela ed attualmente insegnano a nuovi allievi.

I COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

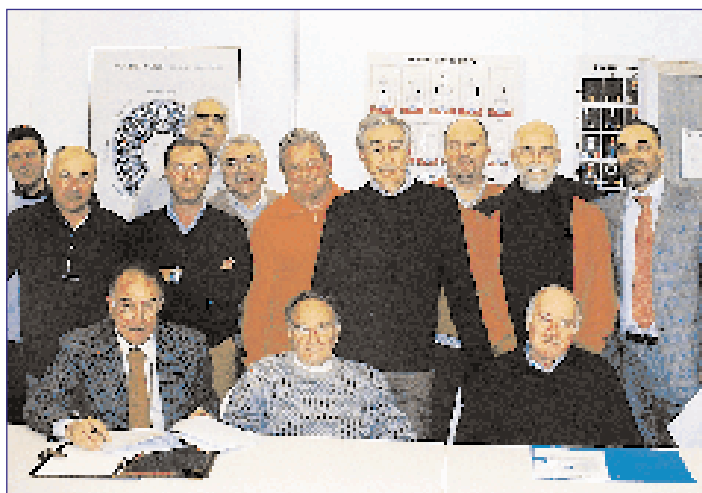
Oltre alle persone già menzionate, è giusto citare l'apporto dei molti altri che negli anni hanno fatto parte del gruppo dirigente e che, in varia misura ma sempre in modo generoso e disinteressato, hanno contribuito a creare la nostra realtà.

In ordine di tempo, oltre ai Soci Fondatori che costituirono il Direttivo dei primi anni, troviamo l'Ing. Mario Gambacorta, Consigliere dal 1987 al 1992 in rappresentanza dell'Associazione Industriali; il Dr. R. Preve, Consigliere dal 1987 al 1991 (C.N. di Numana), il Sig. Ruggero Rossi, prima Revisore e poi dal 1987 fino al 2000 Consigliere; il Dr. Paolo Remia, già citato, Consigliere dal 1987 al 1994, poi Revisore dal 1994 al 1997 e di nuovo Consigliere dal 1997 al 2000; il Rag. Sauro Scolpati, Consigliere dal 1994 al 2003; i Sigg. G. Tiffi (APT Ancona), T. Torreggiani e P. Francucci (APT Senigallia), M. Virgili (Assindustria Ancona), per il triennio 1994-97; l'Ing. R. Romagnoli (Assindustria Ancona) dal 1997 al 2000; il Dr. Maurizio Melappioni, già citato, Consigliere dal 1994 al 2003, negli ultimi due anni Vice Presidente; il Dr. Maurizio Ronconi, Consigliere dal 1994 al 1997; l'Avv. Marcello Gnemmi, Consigliere dal 1994 al 2000 e attuale Presidente dei Probiviri; i Sigg.ri Roberto Trevi, Luciano Ternon, Massimo Colletta e Alessandro Calabrese, Consiglieri dal 2000 al 2003 (Calabrese Vice Presidente nel 2001). Per gli altri Organismi, ricordiamo il decano dei Sindaci Revisori e Presidente del Collegio, il Dr. Sergio Saracinelli, già Vice Segretario Generale della Camera di Commercio, assidua e competente presenza nel gruppo dirigente dal 1985 al 2000; ed a seguire, sempre come Revisori, il Dr. Claudio Onofri dal 1989 al 1992, il Dr. Stefano Damadei dal 1992 al 1996, e poi i Drr. Evildo Polidori e Danilo Fongoni (tuttora in carica), la Dr.ssa Laura Biagioni (Presidente del Collegio dal 2000 al 2003), il Sig. Giovanni Bregallini (dal 2000 al 2003). Il Direttivo attuale conta molti volti nuovi, compresi Soci della fase post-Marina Dorica, che hanno portato nuovi contributi di competenza e nuove energie; una parte del Direttivo però garantisce la continuità: il Cap. Franco Pasqualini, Vice Presidente e responsabile della Scuola Patenti, conta tre mandati (è in carica dal 1997); il Dr. Stefano Rossini, i Sigg. Giorgio Caraceni e Gianni Maggi ed il Prof. Fabio Cappanera sono al secondo mandato. L'Avv. Barigelletti è stato per due mandati Presidente dei Probiviri. Personalmente, infine, ho avuto il privilegio di partecipare al Direttivo fin dal 1987, con la prima apertura di questo organismo ai Soci ordinari, e di essere stato quindi testimone di gran parte di questa storia.

IL DIRETTIVO ATTUALE

Solo una foto, per consegnare a questa monografia il presente dell'Assonautica di Ancona.

Seduti, da sinistra: il Dr. Sciaratta e il Sig. A. Pasqualini, Consiglieri, ed il Cap. F. Pasqualini, Vice-Presidente. In piedi, da sinistra: il Sig. Furia, il Prof. Cappanera, il Sig. Giombi, il Dr. Rossini, Consiglieri; il Prof. Stazi, Probiviro; il Sig. Sardini, Consigliere; il Dr. Iacobone, Presidente; il Sig. Fabretti, Revisore; il Sig. Maggi e l'Avv. Barigelletti, Consiglieri. Mancano: il Sig. Caraceni, Consigliere; i Drr. Fongoni e Polidori, Revisori; l'Avv. Gnemmi ed il Sig. Graziosi, Probiviri.



Nota finale: voglio ringraziare tutti coloro, specialmente tra i Fondatori e i Dirigenti di più antica esperienza, che mi hanno aiutato, con colloqui personali o rivedendo il testo, a ricostruire questa storia; mi scuso con qualcuno che sicuramente avrà dimenticato di citare, non per suo demerito ma per mia colpa, o il cui ruolo non avrà adeguatamente descritto, perché non mi era noto. Voglio infine ricordare che da questo testo non può trasparire quel tessuto di rapporti umani, il più delle volte felici, a volte problematici ma sempre fertili, che ha costituito la vita e la ragione d'essere di questa Associazione, come di tutte le comunità di uomini.